

## Rassegna del 24/05/2020

---

Tirreno Pisa-Pontedera	Raccolta dell'organico, tre i prelievi settimanali a partire dal 4 giugno	...	1
Tirreno Pisa-Pontedera	La nuova moschea di Marrakech nasce grazie al sogno dell'architetto Mannocci	Quirici Andreas	3

## CALCINAIA

# Raccolta dell'organico, tre i prelievi settimanali a partire dal 4 giugno

## CALCINAIA

Raccolta dei rifiuti porta a porta: l'imminente arrivo dell'estate porta con sé un nuovo orario di raccolta e, come di consueto, un ritiro aggiuntivo dell'organico, nel comune di Calcinaia.

Come da calendario di raccolta, a partire da giovedì 4 giugno, e fino a tutto il mese di agosto, gli scarti alimentari e di cucina saranno ritirati dagli addetti Geofor anche di giovedì, per un totale di tre volte a settimana (martedì, giovedì e sabato). Nei prossimi tre mesi, cittadini e cittadine potranno dunque esporre il proprio mastello marrone ogni due giorni: oltre ai consueti "appuntamenti con l'umido" del martedì e del sabato, dal 4 giugno, il rifiuto organico sarà ritirato anche di giovedì. Una importante novità riguarda poi il cambio dell'orario della raccolta porta a porta. Dal primo giugno infatti i rifiuti saranno ritirati dalle 6 alle 13, pertanto è fondamentale esporre sacchi e mastelli fuori dalla porta di casa dalle 22 della sera precedente al ritiro. L'avviso del cambio di raccolta è stato segnalato anche durante la consegna dei kit annuali dal Gestore Geofor e l'intento è quello, come richiesto da molti cittadini, di fare in modo che durante le ore diurne le strade del paese non siano ingombre da sacchi e mastelli.

Pertanto l'apposito contenitore dovrà essere posto di fronte alla propria abitazione entro le 6 del mattino. L'amministrazione comunale richiede infine che per conoscere giornalmente il calendario di raccolta, avere informazioni in merito alla differenziazione dei singoli rifiuti, sapere tutto sugli orari di apertura del centro di raccolta e tenere sotto controllo il numero dei conferimenti dell'indifferenziata, è possibile scaricare gratuitamente sul proprio smartphone la app "Il Ricilario". —

Pertanto l'apposito contenitore dovrà essere posto di fronte alla propria abitazione entro le 6 del mattino. L'amministrazione comunale richiede infine che per conoscere giornalmente il calendario di raccolta, avere informazioni in merito alla differenziazione dei singoli rifiuti, sapere tutto sugli orari di apertura del centro di raccolta e tenere sotto controllo il numero dei conferimenti dell'indifferenziata, è possibile scaricare gratuitamente sul proprio smartphone la app "Il Ricilario". —





Rifiuti in attesa del ritiro

UN PONTE TRA DUE MONDI

# La nuova moschea di Marrakech nasce grazie al sogno dell'architetto Mannocci

Il professionista di Pontedera si divide tra l'Italia e il Marocco, dove vive da 3 anni. «Mediterraneo grande opportunità»

PONTEDERA

«Questo progetto è l'inizio di un nuovo percorso e, se volete, la sintesi di un'idea di vita e di tanti sacrifici». **Andrea Mannocci** sembra commuoversi quando chiude il discorso sulla sua nuova dimensione, quella di un architetto di Pontedera, cresciuto come professionista in Italia con tanti lavori e la costruzione di un team composto da 8 suoi giovani colleghi nell'Andstudio di Calcinai. Ma che sette anni fa, dopo la crisi dei mutui subprime, ha deciso di cercare altro. Fino a quando non ha conosciuto **Karim El Achak** di AtelierKel, uno degli architetti più conosciuti del Marocco. E ha deciso che il paese del Nord Africa gli avrebbe potuto dare la serenità (anche economica) di cui aveva bisogno, ma soprattutto, una vita fatta di minor stress e più sorrisi anche per sua moglie e loro due figli. È così che è arrivato al punto di essere tra i responsabili del progetto di costruzione per una nuova moschea a Marrakech.

IL MEDITERRANEO AL CENTRO

È proprio questo il progetto che fa chiudere gli occhi a Mannocci per riavvolgere il nastro del suo percorso. E che, in questa fase, lo vede protagonista di un ideale ponte tra l'Italia e il Marocco. L'architetto, infatti, insegna all'Ecole National Architecture Marrakech, (Enam), rafforzando il legame con il dipartimento della facoltà d'ingegneria dell'Università di Pisa. «Il mar Mediterraneo è un grande bacino – dice Andrea Mannocci –. In un momento in cui si alzano barriere e divisioni il nostro è un tema

di ricerca e di unione di civiltà che da millenni costruiscono e vivono nel Mediterraneo. Abitare il Mediterraneo significa un po' dare ma anche un po' avere è un aspetto tipico della nostra cultura e della sua architettura. Dall'Antica Roma al Medioevo al Rinascimento ad oggi le nostre città sono parti di pieni e vuoti irregolari di elementi sovrapposti di prospettive inaspettate, ma lo sono tutte le città del Mediterraneo, da Barcellona ad Atene, da Tangeri ad Algeri. Se invertiamo le convenzioni ci rendiamo conto che l'Italia è centrale a questo bacino e se smettissimo di guardare solo a nord ed iniziasimo a guardare verso sud, troveremmo paesi e popoli pronti ad accoglierci, perché noi italiani siamo un popolo stimato e perché siamo ambasciatori di un sapere antico nell'architettura, nel design, nell'arte, nella moda ed in tanti altri campi».

PROGETTO DA SOGNO

Sono queste convinzioni che lo hanno portato a essere responsabile della progettazione, insieme a Karim El Achak, della moschea Cheika Aicha, con una superficie di 5.000 metri quadrati, una capienza complessiva di 2.000 persone con uno spazio di preghiera di quasi 3.000 metri quadrati, grazie al finanziamento della Qatar Foundation. «È un progetto straordinario per dimensioni e complessità – aggiunge l'architetto –. Il minareto è alto 51 metri e sarà una delle moschee più grandi di Marrakech dopo la Koutubia che è quella più importante della città. L'abbiamo disegnata recuperando il

tema storicistico dell'architettura marocchina, utilizzando il mattone per le facciate e negli interni; un materiale che si ritrova in molte moschee medioevali, come nell'antica moschea di Tinmel nelle montagne dell'Atlas. Lo stile arabo andaluso è la storia dell'estetica decorativa tradizionale del Marocco ed è la sua unicità. La moschea accoglie questo sistema stratificato di decorazioni, con legni, gessi e ceramiche. È un progetto inserito sul boulevard Oued Issil nella zona nord della città.

DAL VINO ALL'INCUBATORE

Così, dopo aver progettato il nuovo atelier per l'azienda di abbigliamento Giuntini a Capannoli, la cantina del Podere La Chiesa a Terricciola e Villa Tiara a Santa Colomba, Mannocci e gli architetti di Andstudio, in Marocco, oltre alla moschea stanno realizzando il restauro di una strada nella medina di Rabat, un museo privato, una residenza agricola, la nuova scuola di architettura e abitazioni di lusso, oltre ad aver vinto il concorso per l'incubatore d'impresa nella città di Bengrir per un progetto di 38.000 metri quadrati con lo studio Archea di Firenze.

VITA TRA DUE UNIVERSI

Una vita a cavallo di due mondi. «È meno stressante rispetto all'Italia – ammette Mannocci –. E lo vedo osservando la mia famiglia che da tre anni vive in una casa a tre piani con patio ad Assif, un quartiere fuori dalla medina di Marrakech. Mia moglie e i miei figli sono felici. E io mi rendo conto di aver fatto la scelta giusta».

ANDREAS QUIRICI





A sinistra e in alto il cantiere della moschea in costruzione a Marrakech; a destra in basso il rendering del progetto realizzato da Andrea Mannocci e Karim El Achak



L'architetto di Pontedera alla cantina del Podere La Chiesa



L'interno dell'azienda Giuntini di Capannoli

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE